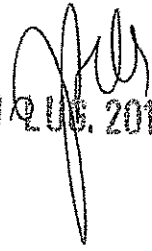


INPS

DETERMINAZIONE N. 128 del 31 LUG. 2017



OGGETTO: Decreto legislativo 16 giugno 2017 n.100 Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175. Partecipazione all'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società Italia Previdenza - S.I.S.P.I. S.p.A. del 31 luglio 2017.

IL PRESIDENTE

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni presidenziali n. 100 del 27 luglio 2016, n. 132 del 12 ottobre 2016 e n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificato con determinazioni presidenziali n. 13 del 24 gennaio 2017 e n. 125 del 26 luglio 2017;

Preso atto che la Società Italia Previdenza - S.I.S.P.I S.p.A., è stata costituita il 26 marzo 2001 ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e *s.m.i.*, con la partecipazione al capitale sociale dell'INPS per il 65% e dell'IPOST per il 35%;

Preso atto che con l'art. 7 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, in legge n. 122 del 30 luglio 2010 è stata disposta la soppressione dell'IPOST ed il trasferimento delle funzioni all'INPS, con la conseguente successione dell'Istituto in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo all'Ente soppresso, ivi compresi quelli inerenti il patrimonio mobiliare;

Visto il vigente Statuto sociale della Società Italia Previdenza - S.I.S.P.I S.p.A.;

Rilevato che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in occasione dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016, a cui l'Istituto aveva partecipato sulla base della determinazione presidenziale n. 57 del 27 aprile 2016, e il mandato aveva durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2017, al fine di allinearne la scadenza a quella del Collegio Sindacale;

Considerato che allo stato attuale il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Ferdinando Montaldi (Dipendente dell'Istituto - Presidente);
- Massimo Antichi (Dipendente dell'Istituto - Amministratore Delegato);
- Agar Brugiavini (Esterna);
- Gaetano Corsini (Dipendente dell'Istituto);
- Lucia De Cecca (Dipendente dell'Istituto).

Tenuto conto dell'entrata in vigore del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 dell'8 settembre 2016;

Tenuto conto che, successivamente all'entrata in vigore del citato Decreto Legislativo, la Legge 7 agosto 2015, n. 124 *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, alla base dell'adozione

del medesimo, è stata interessata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 9 novembre 2016;

Tenuto conto che, in occasione della riunione di lavoro presidenziale del 21 dicembre 2016, è stata esaminata l'informativa, contenuta nel documento n. 381, relativo a "D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che delineava gli originari contenuti del decreto e i successivi sviluppi previsti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 9 novembre 2016;

Visto che le disposizioni contenute nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 sono state integrate e corrette con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017;

Rilevato che le disposizioni di cui agli art. 24, comma 1, e 25, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016 e *s.m.i.*, prevedono l'ulteriore proroga al 30 settembre 2017 per la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute e per l'individuazione di quelle che devono essere alienate, nonché del personale in servizio, per individuare le eventuali eccedenze;

Rilevato, altresì, che le disposizioni di cui all' art. 26, comma 1, del citato d.lgs. n. 175/2016 prevedono che il termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di *governance* societaria e di adeguamento dello Statuto è fissato alla data del 31 luglio 2017;

Rilevato che l'art. 11, comma 2, del citato decreto 175/2016 prevede che *"l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico."*;

Rilevato, altresì, che il comma 9 del citato art. 11 introduce ulteriori previsioni per i contenuti degli statuti delle società a controllo pubblico, volti alla semplificazione della *governance* societaria, al contenimento delle deleghe (in caso di pluralità di amministratori) ed alla riduzione degli emolumenti corrisposti, a vario titolo, agli amministratori ed ai dirigenti della società;

Rilevato che, anche a seguito del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, il comma 8 dell'art. 11 conferma la previsione che *"Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti."* e il comma 10 dell'art. 26 del citato decreto legislativo prevede che *"Le società a controllo pubblico si adeguano alle previsioni dell'articolo 11, comma 8, entro il 31 luglio 2017."*;

Tenuto conto che quattro amministratori della Società su cinque sono dipendenti dell'Istituto e che, non è possibile procedere alla semplice sostituzione degli stessi, in quanto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, viene a verificarsi la cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione;

Rilevato che è necessario procedere con le modalità di cui all'art. 11 comma 2 e comma 3 del decreto 175/2016, prevedendo, in assenza di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, la nomina di un amministratore unico, allineando, contestualmente alla norma in questione le previsioni contenute nello Statuto della Società;

Rilevato che, per quanto riguarda, invece, il Collegio Sindacale, il comma 2 dell'art. 3 prevede che *"Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale"*;

Rilevato che l'art. 13 del D. Lgs. 39/2010, in materia di conferimento e durata dell'incarico di revisione legale dei conti, prevede espressamente che *"L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico"*;

Rilevato che, in occasione della precedente assemblea ordinaria della Società del 30 aprile 2015, l'incarico di revisione legale dei conti era stato affidato al Collegio Sindacale per la durata triennale prevista al citato art. 13 del D. Lgs. 39/2010, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;

Preso atto che, fermo restando l'allineamento alla norma in questione delle previsioni contenute nello Statuto della Società, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a un soggetto diverso dal Collegio Sindacale avverrà alla scadenza dell'incarico in corso;

Preso atto che, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 riserva una disciplina specifica per le società *"in house"*, volta al rispetto degli specifici requisiti previsti dall'art. 5 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*"nuovo codice dei contratti pubblici"*);

Preso atto che, con la Delibera ANAC 235/2017 (Linee guida n. 7), pubblicata sulla G.U. del 14/03/2017, n. 61 è stata disciplinata l'istituzione presso tale Autorità dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, previsto dall'art. 192 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Preso atto che, in data 5 luglio 2017, l'ANAC ha comunicato che -nelle more dell'attuazione delle modifiche previste dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, al Codice dei contratti pubblici e del conseguente necessario adeguamento delle Linee guida ANAC n. 7, su cui il Consiglio dell'Autorità ha deliberato nell'adunanza del 28 giugno 2017, di acquisire il parere del Consiglio di Stato- il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco in questione, è ulteriormente posticipato al 30 ottobre 2017;

Rilevato che, con riferimento agli adempimenti previsti entro la data del 31 luglio 2017 dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, nella seduta del 21 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di S.I.S.P.I S.p.A. ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria e, a seguire, l'Assemblea ordinaria, per il giorno 31 luglio 2017, alle ore 17:00, presso la sede sociale di via Carlo Spinola n.11, in Roma, per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

1. Assemblea straordinaria: modifiche statutarie;
2. Assemblea ordinaria: deliberazioni conseguenti.

Rilevato che, in pari data, la Società ha trasmesso all'Istituto a mezzo PEC l'aggiornamento della relazione sullo stato gestionale ed economico della Società medesima, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e, in data 26 luglio 2017, la Società ha trasmesso all'Istituto il verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2017 contenente la convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria;

Preso atto della comunicazione della relazione sullo stato gestionale ed economico della Società trasmesso all'Istituto dalla Società medesima;

Rilevato che, in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, è stato predisposto il nuovo testo dello Statuto della Società contenente gli opportuni adeguamenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico ed in merito alla qualificazione della Società come "*in house*" rispetto all'Istituto;

Rilevato che, per quanto riguarda la *governance* societaria, il nuovo testo dello Statuto prevede, da un lato, la nomina di un Amministratore Unico che, in coerenza con gli atti di indirizzo formulati dal socio nell'ambito del c.d. "controllo analogo", definisce le direttive della gestione societaria e,

dall'altro, l'affidamento della gestione operativa della Società, in esecuzione delle direttive del socio e dell'Amministratore Unico, ad un Direttore generale nominato dallo stesso Amministratore Unico, al quale riferirà periodicamente dei risultati della propria attività rispetto agli obiettivi assegnati;

Rilevato che, per quanto riguarda la qualificazione della Società come "*in house*" rispetto all'Istituto, tenuto conto dell'ulteriore posticipo al 30 ottobre 2017 del termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 tenuto da ANAC, si provvederà agli ulteriori adeguamenti delle previsioni statutarie eventualmente necessari al fine di tenere conto delle previste modifiche delle Linee guida n. 7, a seguito del parere richiesto da ANAC al Consiglio di Stato;

Tenuto conto dell'opportunità di nominare un Amministratore Unico, fissando la durata dell'incarico fino al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;

Tenuto conto del ruolo previsto per l'Amministratore Unico e dell'opportunità di fissare il compenso del medesimo nella misura di Euro 20.500 su base annua, pari all'indennità attualmente prevista per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.I.S.P.I S.p.A.;

Tenuto conto che la suddetta indennità, rapportata all'attività dell'Amministratore Unico per il residuo periodo fino al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, sarà pari a Euro 15.375;

Preso atto del nuovo testo dello Statuto sociale, che forma parte integrante della presente determinazione;

Vista la relazione predisposta dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore Generale;

DETERMINA

di partecipare mediante delega al dott. Giorgio Fiorino, Direttore della Direzione centrale Patrimonio e Archivi, all'assemblea straordinaria della Società Italia Previdenza – Società Italiana di Servizi per la Previdenza

Integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A. fissata per il giorno 31 luglio 2017, alle ore 17.00 , presso la Sede Sociale di Via Carlo Spinola 11 in Roma;

di partecipare mediante delega al dott. Giorgio Fiorino, Direttore della Direzione centrale Patrimonio e Archivi, all'assemblea ordinaria della Società Italia Previdenza – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A. fissata per il giorno 31 luglio 2017, alle ore 17.00 presso la Sede Sociale di Via Carlo Spinola 11 in Roma;

di esprimere sui punti posti all'ordine del giorno, il proprio voto come segue:

1) Assemblea straordinaria: modifiche statutarie

Parere: FAVOREVOLE

2) Assemblea ordinaria: deliberazioni conseguenti

Nomina di Carlo Mazzaferro nato a Bolzano, il 07.04.1964 (cfr *curriculum vitae*), quale Amministratore Unico della Società, con durata dell'incarico fino al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;

Fissazione del compenso dell'Amministratore Unico nella misura di Euro 20.500 su base annua (pari a Euro 15.375 per il periodo residuo fino al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017).

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

PROPOSTA DI NUOVO STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPO

ARTICOLO 1

La società disciplinata nel presente statuto è denominata "ITALIA PREVIDENZA" - Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni" o in forma abbreviata "S.I.S.P.I. S.p.a." con, ovvero senza interpunzione e senza vincoli di rappresentazione grafica.

ARTICOLO 2

La società ha sede in Roma.

L'assemblea ordinaria potrà trasferire la sede sociale all'interno del territorio nazionale e potrà altresì istituire e/o sopprimere succursali, sedi secondarie, agenzie e rappresentanze in qualsiasi località d'Italia.

ARTICOLO 3

La società ha per oggetto:

- l'attività di fornitura di prodotti\servizi amministrativo-contabili, anche di carattere fiscale - in particolare per la riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni dei Fondi di previdenza complementare e integrativa - e servizi di ricerca e consulenza per il mercato dell'area della previdenza e assistenza in genere;

-l'espletamento di tali prodotti\servizi e delle attività connesse e strumentali, a Enti\Casse previdenziali e assistenziali pubblici e privati, nonché delle tipologie di servizi connessi ai compiti istituzionali di INPS ovvero di altri eventuali soci, ivi compresi quelli relativi alla gestione di progetti comunitari e/o internazionali;

La società potrà ampliare l'oggetto sociale come sopra indicato al solo fine di ricomprendere ulteriori prodotti\servizi di interesse generale ovvero strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali del socio pubblico.

ARTICOLO 4

La società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti diretti rispondenti al modulo cd. "in house" e, pertanto il socio pubblico esercita sulla società un controllo "analogo" a quello esercitato sui propri servizi esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società.

Al fine di consentire l'esercizio del "controllo analogo" e di formulare atti di indirizzo vincolanti la Società fornirà al socio, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'esame, i seguenti documenti:

1. documento programmatico della spesa e bilancio consuntivo;
2. relazione previsionale e programmatica;

3. organigramma ed eventuali modifiche allo stesso;
4. relazione semestrale sull'andamento gestionale della società;
5. relazione annuale sul governo societario redatta a chiusura dell'esercizio e pubblicata contestualmente al bilancio consuntivo, contenente specifici programmi di valutazione del rischio aziendale;
6. proposte di modifiche statutarie.

Ai fini del controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, il socio può richiedere alla società ogni documento utile a tal fine.

Fermi restando gli adempimenti di cui ai commi precedenti, qualora si dovessero verificare eventi straordinari in quanto non previsti nelle relazioni suddette e che potrebbero ripercuotersi sull'ordinario e regolare andamento della società, soprattutto ai fini delle previsioni sull'equilibrio economico e finanziario, la società è tenuta ad informarne immediatamente il socio relazionando su di essi. Il socio, anche nel caso di cui sopra, potrà inviare atti di indirizzo vincolanti. Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta alla società di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società; in caso di superamento di tale limite la società è tenuta a ripristinare il suddetto equilibrio secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di società a partecipazione pubblica.

ARTICOLO 5

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 salvo proroga o anticipato scioglimento con deliberazione dell'Assemblea dei soci ai sensi di legge. La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - OBBLIGAZIONI

ARTICOLO 6

La società è a socio unico, a partecipazione totalmente pubblica.

Il capitale sociale è fissato in Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zerozero) diviso in numero 500.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore di Euro 1 (uno) ciascuna, interamente possedute dall'Inps.

L'assemblea straordinaria delibera l'aumento o la riduzione del Capitale sociale. Possono essere ammessi quali nuovi soci unicamente le amministrazioni pubbliche, come definite dall'articolo 1 comma 2 del D. Lgs.165/2001 o persone giuridiche diverse, controllate e sottoposte al cd. "controllo analogo" da parte di queste ultime.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti aventi come oggetto beni in natura e di crediti.

ARTICOLO 7

Le azioni sono indivisibili, nominative, e trasferibili, secondo quanto stabilito al precedente art.6; l'eventuale emissione delle stesse è regolato dall'art.2355 c.c.

Non produce effetti, nei confronti della società, il trasferimento di azioni a soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 6 del presente statuto.

ARTICOLO 8

Addivenendosi ad aumenti di capitale le azioni di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti, in proporzione al numero delle azioni possedute.

Fermi il diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni inoptate per coloro che esercitano il diritto di opzione, ai sensi dell'art.2441, comma 3 C.C., nell'ipotesi di rinuncia, anche parziale, da parte degli azionisti, all'esercizio del diritto di opzione, l'organo amministrativo potrà provvedere al collocamento delle azioni inoptate con le modalità, i termini e le condizioni stabiliti dall'assemblea stessa sempre nel rispetto di quanto stabilito al precedente art.6 in materia di trasferimento delle azioni sociali.

ARTICOLO 9

A carico dei soci in ritardo nei pagamenti lo stesso organo amministrativo stabilirà la misura degli interessi da corrispondere, che comunque non potrà essere inferiore a quello bancario applicato in quel periodo sugli scoperti di conto corrente della società stessa.

Rimane comunque fermo il disposto dell'art. 2344 C.C. ed il rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 6 per il trasferimento delle azioni.

ARTICOLO 10

Il possesso anche di una sola azione costituisce per se solo adesione all'atto costitutivo ed al presente statuto e comporta, da parte degli azionisti, elezione di domicilio, a tutti gli effetti di legge per quanto concerne i rapporti con la società, nel luogo indicato nel Libro dei Soci.

ARTICOLO 11

I soci potranno mettere a disposizione della società, per consentire il raggiungimento dell'oggetto sociale, mezzi finanziari o somme di denaro, fruttifere o infruttifere, con o senza obbligo di rimborso da parte della società, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 12

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, demandando all'organo amministrativo la fissazione delle modalità di collocamento e di estinzione.

TITOLO III

ASSEMBLEA

ARTICOLO 13

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, nell'osservanza degli indirizzi dell'ente socio in materia di controllo analogo, recepisce e dà attuazione a tali indirizzi deliberando sulle materie in appresso indicate e precisamente:

- Assemblea ordinaria:
 - approva il bilancio e delibera sulla destinazione degli utili previa valutazione dell'ente socio/enti soci;
 - delibera sul trasferimento della sede sociale o sull'istituzione, soppressione di succursali, sedi secondarie, agenzie e rappresentanze nell'ambito territoriale definito all'art.2 del presente Statuto;
 - nomina e revoca l'Amministratore Unico, i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, il revisore contabile o la società di revisione e ne determina il compenso nel limite massimo fissato dalla legge per le società partecipate dagli enti pubblici;
 - delibera in ordine all'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Unico, del Direttore Generale, dei Sindaci, dei liquidatori e del revisore contabile o della Società di revisione;
 - delibera su quanto altro previsto dal presente statuto e dalla legge.

- L'Assemblea straordinaria delibera:
 - sulle modificazioni dello Statuto;
 - sull'emissione di obbligazioni;
 - sulla nomina, poteri, compensi e revoca dei liquidatori;
 - sull'aumento o diminuzione del capitale sociale;
 - su quanto altro previsto dal presente statuto e dalla legge.

ARTICOLO 14

L'organo amministrativo convoca l'assemblea presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, ed eventuali particolari modalità di collegamento in audio/video conferenza.

L'avviso della convocazione deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione. In alternativa, la convocazione può avvenire mediante avviso comunicato ai soci per lettera raccomandata, e-mail o fax, in conformità alle disposizioni di legge. Nell'avviso possono essere fissate convocazioni ulteriori alla prima.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea è ritualmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa l'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti gli organi di controllo.

L'Assemblea per l'approvazione del bilancio dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni ovvero, ricorrendo le condizioni di legge, entro 180 (centottanta)giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

ARTICOLO 15

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea i soci iscritti nel relativo libro alla data della riunione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta.

L'Assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione - se nominato - o il notaio che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione, che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- che siano indicati, nell'avviso di convocazione, salvo che si tratti di un'Assemblea tenuta in assenza di formale convocazione in cui è rappresentato l'intero capitale sociale, i luoghi audio e/o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il Presidente.

ARTICOLO 16

L'Amministratore Unico o in mancanza la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione, presiede l'Assemblea e, ai sensi di legge, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione, adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati. Il Segretario è nominato con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione e può essere scelto anche al di fuori degli azionisti.

Non occorre l'assistenza del segretario quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

ARTICOLO 17

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, sia in prima convocazione che nelle convocazioni successive, si costituisce e delibera ai sensi di legge.

TITOLO IV AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 18

La società è amministrata da un Amministratore Unico.

L'amministratore Unico non può essere dipendente delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

La nomina dell'Amministratore Unico spetta all'Assemblea ordinaria; l'amministratore rimane in carica per un periodo non superiore a tre esercizi ed è rieleggibile.

La scadenza del mandato coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale della sua gestione.

Le determinazioni dell'Amministratore Unico vengono trasmesse periodicamente al socio.

Nomina, revoca, cessazione, decadenza e sostituzione dell'Amministratore Unico sono regolate dalla legge.

Se viene a cessare l'Amministratore Unico l'Assemblea ordinaria per la sostituzione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

L'Amministratore Unico provvede agli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili.

L'Amministratore Unico, in coerenza con gli atti di indirizzo formulati dal socio nell'ambito del cd "controllo analogo", definisce le direttive della gestione societaria e ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale, salvo quanto previsto al successivo articolo 19.

ARTICOLO 19

La gestione operativa della società in esecuzione delle direttive del socio e dell'Amministratore Unico, spetta ad un Direttore Generale.

Il Direttore Generale viene nominato dall'Amministratore Unico, previa comunicazione al socio al fine di realizzare il cd. "controllo analogo" come previsto al precedente art.4, determinandone le attribuzioni, le facoltà ed i compensi.

Il Direttore Generale, nell'ambito delle attribuzioni come sopra conferitegli ha

il potere di rappresentare la società verso l'esterno ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Le disposizioni che regolano la responsabilità dell'organo amministrativo si applicano anche al Direttore Generale in relazione ai compiti ad esso attribuiti, ai sensi dell'art.2396 del Codice civile.

Il Direttore Generale riferisce periodicamente della propria attività e risponde degli obiettivi assegnati all'Amministratore Unico.

ARTICOLO 20

I componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo della società devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di società a partecipazione pubblica.

Si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

I componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei Conti per danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società "in house". All'organo amministrativo ed all'organo di controllo si applica il D.L. 16 maggio 1994 n.293, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994 n.444.

ARTICOLO 21

La società:

- non può corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
- non può istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società;
- limita la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta ai casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 22

Qualora emergano, dai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al precedente art. 4 punto 5, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

ARTICOLO 23

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi. Vengono nominati anche due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art.2397 C.c. almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina e la revoca dei componenti del Collegio sindacale è deliberata dall'assemblea ordinaria.

Nomina, revoca, cessazione, decadenza e sostituzione del Collegio Sindacale sono regolate dalla legge.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata del loro ufficio. Ai Sindaci spetta inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

ARTICOLO 24

Il controllo contabile è conferito dall'assemblea ordinaria ad un revisore contabile o ad una società di revisione.

L'assemblea ordinaria determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

I revisori cessano dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio del loro ultimo esercizio sociale e sono rieleggibili.

Il controllo contabile viene esercitato secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

TITOLO VI BILANCIO E UTILI

ARTICOLO 25

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

L'organo amministrativo provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio di esercizio.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora particolari esigenze lo richiedano, l'assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c..

ARTICOLO 26

Sugli utili netti, risultanti dal bilancio, viene dedotto il cinque per cento da assegnare alla riserva ordinaria fino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale.

Il rimanente importo verrà assegnato in conformità alle deliberazioni dell'assemblea.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 27

In ogni caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria determina le modalità della liquidazione e delibera sulla nomina e sulla sostituzione di uno o più liquidatori fissandone poteri e compensi, secondo le norme di legge. Si applicano le disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo nonché, ove ne ricorrano i presupposti, sull'amministrazione straordinaria. In tali casi l'organo amministrativo, sulla base degli indirizzi forniti dal socio ai sensi del precedente art.4, deve adottare un idoneo piano di risanamento e la mancata adozione di provvedimenti adeguati da parte dell'organo amministrativo costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art.2409 del Codice Civile.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONE FINALE

ARTICOLO 28

Per quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile e alle leggi speciali in materia.

INFORMAZIONI PERSONALI

Carlo Mazzaferro

📍 Via Valeriani, 39/2 – 40135 BOLOGNA

☎ 051 2092615 📠 340 2562967

✉ carlo.mazzaferro@pec.it; carlo.mazzaferro@unibo.it

Data di nascita 07/04/1964 | nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Da nov 2002 a oggi **Professore associato confermato in scienza delle finanze**
Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di scienze economiche
- Da nov 2000 a ott 2002 **Ricercatore confermato in economia politica**
Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di scienze economiche
- Da lug 1996 a ott 2000 **Ricercatore confermato in scienza delle finanze**
Università degli Studi di Torino – Dipartimento di scienze economiche e finanziarie “G. Prato”
- Da giu 1994 a giu 1996 **Borsista post dottorato in economia politica**
Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di scienze economiche
 - Attività di ricerca sugli effetti distributivi intergenerazionali delle politiche pubbliche

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Da gen ott a ott 1993 **Dottorato di ricerca in Economia Politica**
Università degli Studi di Ancona
 - Titolo della tesi: “Pensioni pubbliche, pensioni private e redistribuzione intergenerazionale”. Relatore Prof. Alberto Niccoli
- Da gen 1991 a lug 1992 **Master in Economics**
University of Warwick (UK)
 - Corsi di matematica per economisti, econometria, microeconomia, macroeconomia, economia pubblica ed economia internazionale
- Da nov 1983 a feb 1989 **Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico (v.o.)** 110/110 e Lode
Università degli Studi di Bologna
 - Titolo della tesi: “Gli effetti della sicurezza sociale sulla formazione del risparmio”. Relatore Prof. Massimo Matteuzzi

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C2	C1	C2	C2	C2
Tedesco	B2	B2	C2	C2	B2

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

**ESPERIENZA
PROFESSIONALE**

Ambiti di ricerca	Sistemi pensionistici, microsimulazione dinamica, distribuzione del reddito e della ricchezza, Long Term Care, scelte di consumo e risparmio
Partecipazione e coordinamento di gruppi di ricerca sul sistema pensionistico italiano	<p>A partire dal 2003 ho sviluppato, con Marcello Morciano, un modello di microsimulazione dinamica per la stima degli effetti distributivi e finanziari di medio-lungo termine del sistema italiano di sicurezza sociale, con particolare attenzione al meccanismo di formazione dei redditi da lavoro ed alla loro relazione con il sistema pensionistico e alle misure per la non autosufficienza (http://www.capp.unimore.it/strumenti/CAPP_DYN.html e http://www.capp.unimore.it/pubbl/cappapers/Capp_p48.pdf). I risultati del modello hanno dato luogo ad una serie di collaborazioni di tipo istituzionale a livello nazionale ed europeo e a una serie di pubblicazioni scientifiche.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ministero del Lavoro (2003-2004): "Aspetti distributivi del sistema pensionistico alla luce del passaggio al sistema contributivo", Rapporto finale disponibile su http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/StudiStatistiche/Documents/RappMinLavCAPPgiugno04.pdf . Responsabile modellistica, simulazioni, analisi politica economica e redazione del rapporto finale. 2. Isfol (2005), "Aspetti relativi alle riforme previdenziali sulla popolazione in età tra i 54 e i 65 anni". Responsabile modellistica, simulazioni, analisi di politica economica e redazione del rapporto finale. 3. Progetto Prin, 2003-2005, coordinatore dell'unità locale di Bologna. Titolo della ricerca: "Costruzione di un modello dinamico per la simulazione degli effetti di lungo periodo delle politiche fiscali e sociali". 4. Progetto Prin 2006-2008, coordinatore dell'unità locale di Bologna. Titolo della ricerca: "Aggiornamento e sviluppo di un modello di micro simulazione dinamica per la stima degli effetti distributivi e finanziari dalla non autosufficienza tra gli anziani". 5. Ministero della Solidarietà Sociale (2005-2006), "Analisi prospettica della povertà in Italia". Responsabile modellistica, simulazioni, analisi di politica economica e redazione del rapporto finale. 6. Ministero della Solidarietà Sociale (2007-2008), "Scenari di lungo periodo della povertà in Italia". Responsabile modellistica, simulazioni, analisi di politica economica e redazione del rapporto finale. 7. Ministero della Solidarietà Sociale (2008-2009), "Scenari prospettici di reddito e povertà. Analisi di micro simulazione". Responsabile modellistica, simulazioni, analisi di politica economica e redazione del rapporto finale. 8. Commissione Europea: Community Programme for Employment and Social Solidarity (PROGRESS) (2010-2011) "Assessing Long Term Distributive Effects of the Italian Pension System. A Microsimulation Approach", Rapporto finale disponibile su http://www.capp.unimore.it/progress/PROGRESSfinalreport.pdf. Responsabile scientifico, modellistica, simulazioni, analisi di politica economica e coordinamento redazione rapporto finale. 9. Commissione Europea: Community Programme for Employment and Social Solidarity (PROGRESS) (2013-2015), "Wealth at Retirement and Saving Adequacy".

- Membership** Dal 1994 membro della Società Italiana di Economia Pubblica (<http://www.siepweb.it/siep/it/>)
 Dal 2003 Membro fondatore del Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche (www.capp.unimore.it)
 Dal 2004 al 2008 membro di Child (<http://www.carloalberto.org/child-collegiocarloalberto/>)
 Dal 2006 membro dell'International Association of Microsimulation www.microsimulation.org
 Dal 2014 membro del comitato scientifico di CINTIA (Centro Interuniversitario Netspar Italy) www.cintia-italy.it
- Didattica** • Ho insegnato a livello base ed avanzato corsi di microeconomia, macroeconomia, scienza delle finanze, economia della tassazione, economia dei sistemi pensionistici, scelte intertemporali, finanza locale.
- Competenze informatiche** • Ottima conoscenza di STATA (analisi statistica, econometrica e programmazione)
- Altro** Nel 1990 sono risultato vincitore di una Borsa di Studio per la specializzazione all'estero bandita dalla Fondazione M. Gasbarri, Alleanza Assicurazioni.
 A partire dal 1998 collaboro alla redazione annuale del Rapporto di finanza pubblica del Mulino curato prima da L. Bernardi e poi da M.C. Guerra e A. Zanardi. In particolare mi sono occupato delle tematiche previdenziali e assistenziali.
 Nel 2004 sono stato chiamato come esperto su tematiche previdenziali in un progetto di ricerca sulla sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico curato dal CNEL-CER.
 Nel 2008 sono risultato vincitore, con M. Morciano, del IV Premio IPOST per la ricerca e lo studio nel settore della previdenza.
 Ho collaborato, sulle tematiche pensionistiche a vari Rapporti di previsione di Prometeia ed ho pubblicato alcuni articoli sul tema nel sito www.lavoce.info e su www.nelmerito.it
 Nel 2013 ho ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di I^a fascia in Politica Economica
 Nel 2016 ho partecipato, come short term expert, al progetto EU-China, nello strand II, con riferimento alla tematica delle modellistiche per la stima degli effetti finanziari e distributivi delle politiche pensionistiche.

PUBBLICAZIONI
In inglese

- What do Italian Workers Know about their pension benefits, (2015), Bologna: Dipartimento di Scienze economiche DSE, p. 25. DOI [10.6092/unibo/amsacta/4249](https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/4249). In: Quaderni - Working Paper DSE (1007). ISSN 2282-6483, submitted to Fiscal Studies
- The strengths and failures of incentive mechanisms in notional defined contribution pension systems, (with A. Marano and M. Morciano), (2013) in "Giornale degli economisti e Annali di economia", Vol. 71, n.1, pp. 33-70.
- Modelling Private Wealth Accumulation and Spend Down in the Italian Microsimulation Model CAPP_DYN: A Life-Cycle Approach,(2013), (with M. Morciano, E. Pisano and S. Tedeschi), *International Journal of Microsimulation*, Vol. 6(2), pp. 76-122.
- Differential Mortality and Redistribution in the Italian Notional Defined Contribution System, (2012) (with M. Savegnago e M. Morciano), *The Journal of Pension Economics and Finance*, 11(4), pp. 550-30.
- Atypical workers and the adequacy of the pension system, (2012), with M. Morciano, in Perotti V. and Mandrone E. (eds.), *Labour Economics: PLUS Empirical Studies*, Ediguida, Rome,
- The distribution of total wealth in Italy 1991-2002, (2009), (with S. Toso), "The Review of Income and Wealth", 55(3), pp.779-802.
- Assessing the implications of long term care policies in Italy: a microsimulation approach, (2008), with M. Baldini e M. Morciano, in *Politica Economica* 23(1), pg 47-71.

- Heterogeneity in individual preferences for public expenditure: what suggestions for the assignment of competencies to the EU?, (2008), (with A. Zanardi), *Fiscal Studies* Vol. 29(1), pp. 35-73
- The Reform of Italian Pension System and its Effects on Saving Behaviour, (2004), (with M. Baldini and P. Onofri), in *The Economics of an Ageing Population: Macroeconomic Issues (Esri Studies Series on Ageing)*, P. Onofri (ed.), Edward Elgar, London.

In Italiano

- Previdenza, l'anno della flessibilità, (2016) in G. Arachi e M. Baldini (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2016*, Il Mulino, Bologna.
- Il sistema pensionistico, la crisi finanziaria e l'informazione, (2015), in G. Arachi e M. Baldini (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2015*, Il Mulino, Bologna.
- Il sistema pensionistico, i diritti acquisiti e le transizioni possibili, (2014), in A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2014*, Il Mulino, Bologna.
- Le criticità della riforma Monti-Fomero. Una prima valutazione mediante un modello di micro simulazione, (2012), con A. Marano e M. Morciano, in *Economia e Lavoro*, n. 3.
- Pensioni: ultima riforma? (2012) in M.C. Guerra e A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2011*, Bologna, Il Mulino
- "I costi della lenta transizione al sistema contributivo. Un'analisi di micro simulazione", (2012) (con M. Morciano), (2009), *Studi e note di economia*
- Pensioni pubbliche, pensioni private ed adeguatezza delle prestazioni. Le conseguenze della variabilità dei rendimenti, (2011), (con A. Magi), in M.C. Guerra e A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2011*, Il Mulino, Bologna.
- Previdenza e assistenza: misure anticrisi e congelamento delle riforme", (2009) in M.C. Guerra e A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2009*, Bologna, Il Mulino.
- Costi e argomenti*, (con M. Baldini, C. Gori e M. Morciano) in Gori C. (a cura di) (2008), *Le riforme regionali per i non autosufficienti*, Carocci, Milano, pp. 283-324.
- Analisi prospettica del fenomeno della povertà in Italia, Research for the Italian Ministry of the Labour, (2008).
- "Previdenza e assistenza: spinte riformatrici e speranze disattese", (2008), in M.C. Guerra, A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2008*, Bologna, Il Mulino.
- "Tra previdenza ed assistenza: gli interventi sulle pensioni basse" in Il nuovo sistema di welfare alla luce dell'accordo del 23 luglio 2007, con M. Baldini, in S. Pirrone (a cura di), (2008), *Arel* – Il Mulino, Bologna.
- Previdenza e assistenza: primi passi e incertezze sulla strada delle riforme, (2007) in M.C. Guerra, A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2007*, Bologna, Il Mulino.
- "Il sistema di welfare: analisi di una legislatura", (2006), in M.C. Guerra, A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2006*, Bologna, Il Mulino.
- "Il sistema italiano di welfare: riforme a passo di gambero?", (2005) in M.C. Guerra, A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2005*, Bologna, Il Mulino.
- "L'accumulazione della ricchezza e i rapporti tra generazioni", (2004), (con S. Toso), in "*La ricchezza dell'equità*", (a cura di M. Baldini, P. Bosi e P. Silvestri), Il Mulino, Bologna.
- "Immigrazione e sistema pensionistico", (2004), (con F. Coda Moscarola), in M.C. Guerra, A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2003*, Bologna, Il Mulino.
- "Il sistema italiano di welfare tra esigenze di riforma e segnali di discontinuità", (con S. Toso), (2004), in M.C. Guerra, A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2004*, Bologna, Il Mulino.
- "Il sistema italiano di welfare fra l'Europa e federalismo" (2003), (con S. Toso), in M.C. Guerra, A. Zanardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2003*, Bologna, Il Mulino.
- Transizione demografica e formazione del risparmio delle famiglie italiane, (2003), (con M. Baldini), pp. 33-87, in *Ricerche quantitative per la politica economica - Atti del convegno*, Banca d'Italia-CIDE, Roma.

- Uno schema di valutazione del trattamento fiscale del risparmio pensionistico, (2002), in *Economia Pubblica*, n 3, pp. 47-63.
- I conti generazionali e la sostenibilità della politica fiscale, (2000), *Economia Politica*, n. 3, dicembre.
- La spesa per la protezione sociale: interventi settoriali o nuovi modelli, (2000), in Bernardi, L. (a cura di), *La finanza pubblica italiana – Rapporto 2000*, (con Stefano Toso), Il Mulino, Bologna.
- Previdenza e assistenza: le ultime misure e gli scenari futuri, (1999), in Bernardi, L. (a cura di), *La finanza pubblica italiana – Rapporto 1999*, (con Stefano Toso), Il Mulino, Bologna.
- Previdenza e assistenza. Gli interventi adottati e i problemi aperti, (1998), in Bernardi, L. (a cura di), *La finanza pubblica italiana – Rapporto 1998*, (con Stefano Toso), Il Mulino, Bologna.
- L'equità intergenerazionale del metodo contributivo, (1997), in Da Empoli, D. e G. Muraro (a cura di), *Verso un nuovo Stato sociale*, Franco Angeli, Milano.
- La redistribuzione intergenerazionale delle riforme Amato e Dini, (1997) in Banca d'Italia (a cura di), *Ricerche quantitative per la politica economica 1995*, Roma.
- La redistribuzione intergenerazionale della riforma pensionistica, (1995), *Politica Economica*, Agosto, pp.225-52.

 PRINCIPALI CONFERENZE

- 1995-2014 Riunione annuale della Società Italiana di Economia Pubblica, Pavia;
- 1995 Ricerche quantitative per la politica economica, SADIBA-Banca d'Italia, Perugia;
- 1997 TMR Meeting, Pension and Saving, Tillburg;
- 1999 Ricerche quantitative per la politica economica, SADIBA-Banca d'Italia;
- 2002 The Fourth International Forum of the Collaborating Projects On Ageing Issues Tokyo;
- 2004, 60th Congress of the International Institute of Public Finance "Fiscal and Regulatory Competition" Milano, Bocconi University;
- 2005 Child Annual Meeting, Bari;
- 2006 International Association for Research of Income and Wealth, Joensuu, Finland;
- 2007 4th EUROFRAME Conference on Economic Policy Issues in the European Countries; 2007, 1st Conference of the International Microsimulation Association, Wien;
- 2008 Workshop on monitoring and modelling individual pension outcomes organized by the European Commission, Madrid; 2nd Conference of the International Microsimulation Association, Ottawa;
- 2009, 1st European Meeting on microsimulation, Bruxelles
- 2010; 2011, 2nd European meeting on microsimulation, Dublin
- 2012 Linkage between labour and pension, OECD and South Korean National Pension Institute, Seoul.
- 2013, XXV Villa Mondragone International Seminar, Wealth Shifting Demography and Social Justice, Rome
- 2013, Advancement in microsimulation and pension, OECD and European Commission, Bruxelles.
- 2014, Workshop on Pension, OECD and European Commission, Paris.

Bologna, 20 aprile 2017

Carlo Mazzaferro